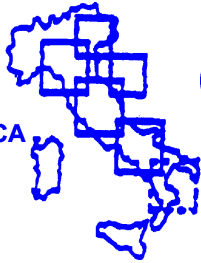


AUPI  
CIMO  
DIREL  
DIRER  
DIRP  
DIRPUBBLICA  
SAUR  
SICUS  
SIDAS  
SINAFI  
SNIAS



**CONFEDIR**

**Funzionari, dirigenti e professionisti**  
di Stato, Parastato, Sanità, Regioni, Enti Locali,  
Ricerca, Università, ecc.  
00186 Roma – Arco dei Banchi, 8  
tel/fax: 06.688.03.68  
[www.confedir.org](http://www.confedir.org) – [info@confedir.org](mailto:info@confedir.org)

13 febbraio 2006

## Comunicato ai colleghi

E' dunque slittato a martedì 14 l'esame dell'AC6259 per la conversione del D.L. 10 gennaio 2006, n.4 che riguarda la pubblica amministrazione. Gli impegni della Camera dei Deputati non hanno consentito, lo abbiamo seguito anche "in diretta" sul sito della Camera, di affrontare la materia entro la normale durata della XIV Legislatura. A Parlamento disciolto, tuttavia, le Camere possono essere convocate per la conversione in legge di decreti legge. Certo non sarà un percorso facile.

Già alcuni emendamenti relativi alla concreta realizzazione dell'area della Vicedirigenza sono stati presentati da diversi parlamentari e lo stesso Governo si è reso disponibile a risolvere, una volta per tutte, il problema.

Infatti, con l'attuale formulazione dell'art.17-*bis* del d.lgs 165/2001, **il Dipartimento della Funzione Pubblica non è in grado di inviare all'ARAN alcuna direttiva** e l'ARAN, di conseguenza, non può assumere alcuna iniziativa sull'argomento.

La CONFEDIR ha tentato in tutti i modi, diffide legali comprese, di superare questo ostacolo ma l'articolo 40 del d.lgs 165/01 prevede solo due contesti contrattuali: le aree dirigenziali ed i comparti non dirigenziali; è facile, dunque, per chi cerca *il pelo nell'uovo*, lasciare la norma inapplicata invocando una contraddizione legislativa. D'altro canto, anche le organizzazioni che oggi continuano a sostenere in modo veemente "*basta la direttiva*" non hanno mai assunto alcuna iniziativa politica o legale per farla emanare.

Non basta: l'ARAN non ha mai realizzato una specifica rilevazione delle deleghe sindacali dei Vicedirigenti; non dispone, quindi, dei dati "scorporati" per tale categoria ma solo dei dati complessivi dei comparti non dirigenziali. **Non è fisicamente in grado, pertanto, di individuare le organizzazioni sindacali rappresentative dei Vicedirigenti** per negoziare il contratto del 2006-2007. Questo significa che le risorse economiche previste dalla legge finanziaria 2006 (almeno per i ministeriali) non potranno essere riconosciute ai Vicedirigenti a meno che, compiendo comunque un atto di dubbia legittimità, non venissero ripartite tramite il comune contratto di comparto dei dipendenti ministeriali. Adottando tale forzosa soluzione, però, si dimostrerebbe che i Vicedirigenti non hanno un contratto separato ma solo, al massimo, una sezione separata all'interno del comune contratto di comparto. La soluzione a tale problema può solo essere una **deroga legislativa transitoria, per il biennio 2006-2007**, alle norme generali della rappresentatività misurata dall'ARAN elevando, al fine di evitare un evidente contenzioso, il rango del contratto dei Vicedirigente al livello di **Accordo Interconfederale**.

Questi sono gli ostacoli che la CONFEDIR ha chiesto di superare e che altri soggetti, evidentemente spinti da interessi personali, fanno finta di non capire. Tutti i colleghi possono facilmente approfondire quanto segnalato dalla lettura delle norme citate e dall'esame degli atti del Convegno del 1° dicembre 2005 (sul sito CONFEDIR).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^